

BORGOTARO DOPO LA PROTESTA DEI LAVORATORI DAVANTI ALLO STABILIMENTO

Fincuoghi, dopo lo sciopero pagati gli stipendi agli operai

BORGOTARO

In dirittura d'arrivo la proposta avanzata dalla società turca Kale

Franco Brugnoli

« Sono state accolte le preoccupazioni alla base della protesta dei lavoratori delle Industrie Fincuoghi, che martedì mattina (come abbiamo riferito ieri) avevano effettuato un giorno di sciopero e avevano dato vita ad una manifestazione pubblica, alla presenza di amministratori e sindacati, di fronte allo stabilimento di Borgotaro.

Ebbene ieri (anzi già nella tarda serata di martedì) sono state accreditate le mensilità arretrate, unitamente al rateo relativo



Protesta Gli operai ieri davanti allo stabilimento di Borgotaro.

alla tredicesima mensilità, non ancora corrisposto, per cui le iniziative già programmate, sono, per ora, rientrate. Un'altra confortante notizia su questo fronte: «Siamo, a quanto pare, in dirittura d'arrivo - ha riferito Paolo Spagnoli, responsabile locale

della Cgil - per quanto concerne la formalizzazione della prima proposta (quella avanzata dalla società Kale, multinazionale turca), per il concordato preventivo, relativo, per ora, agli stabilimenti di Borgotaro, Sassuolo e Fiorano». Il sindaco di Borgotaro

Salvatorangelo Oppò, si è messo in contatto ieri mattina, con l'ufficio legale del gruppo turco e ha ottenuto una positiva conferma in tal senso: «Per ora Bedonia - ha sottolineato Oppò - non rientra in questo primo step, però speriamo che a breve, si possa coprire, tramite altri interventi, tutto il pacchetto occupazionale, dei quattro stabilimenti Fincuoghi, due nel Modenese e due in Valtaro».

Resta comunque confermato, l'appuntamento importante di giovedì 28 aprile, nella sede della Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali, in quanto, come già anticipato ieri, il 13 maggio prossimo, scadrà la cassa integrazione ordinaria, per cui occorre ripristinarla, affinché nessun lavoratore perda la copertura finanziaria. ♦